

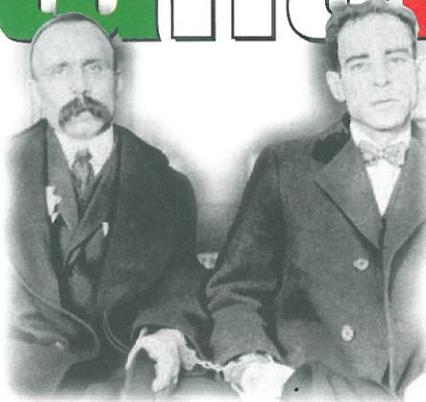
2 Leggere

2a Leggi il testo.

Quando gli immigrati erano italiani

Mario Lenzi

1 “**I**n una officina di South Braintree rapinatori italiani uccidono il cas-
5 siere”. “Inquietudine nel Bronx - basta con gli immigrati”. “Italiani assassini -
10 terrore a Chicago”. “Navi cariche di italiani: impedire gli sbarchi”. “Pena di morte contro i due delinquenti italiani”. Sono solo alcuni dei titoli apparsi su giornali americani negli anni Venti. Da più parti si chiedeva che venissero adottate misure straordinarie contro l’immigrazione, che dall’Italia riversava nelle città americane milioni di disperati. □ Pochi fortunati riuscirono a mettere su qualche modesta attività commerciale, ma i
15 loro negozi venivano devastati dalle organizzazioni xenofobe, tanto che furono costretti a raggrupparsi, per difendersi, nel quartiere di *Little Italy*. Molti entrarono nella malavita locale e alcuni si organizzarono in bande. Contro di loro l’opinione pubblica insorse. Le accuse erano sempre le stesse: sovversivi, anarchici, ma soprattutto camorristi e mafiosi. I giornali non facevano distinzione fra gli italiani onesti e i rapinatori assassini. □
25 Oggi la comunità italo-americana (15 milioni e 700 mila, pari al 6 per cento della popolazione totale) è entrata nelle classi alte



Sacco e Vanzetti

Oggi la comunità italo-americana è entrata nelle classi alte degli Stati Uniti e i politici se ne contendono il voto.

degli Stati Uniti e i politici se ne contendono il voto. Fra loro sono molti i nomi noti di politici, industriali, atleti, artisti fra i più celebrati del cinema e del teatro. □ Ma nella prima metà del secolo la “Merica” era un vero miraggio, come gli italiani erano per gli americani un incubo. Dal 1869 al 1914 furono 25 milioni quelli che lasciarono il nostro paese. 14 milioni definitivamente. L’emigrazione cessò dal 1915 al 1918 perché il governo di Roma aveva trovato nella prima guerra mondiale il modo di impiegare le eccedenze. L’emigrazione salì

di nuovo negli anni Venti e poi diminuì per la politica restrittiva del governo USA sotto le pressioni dell’opinione pubblica, fino a cessare nel secondo dopoguerra, quando 45 l’emigrazione di massa si rivolse soprattutto verso gli altri paesi europei: Germania, Francia, Belgio. □

Le storie accadute negli anni della grande emigrazione negli Stati Uniti sono molte e 50 diverse fra loro. Quella che a distanza di quasi un secolo è rimasta maggiormente nella memoria storica riguarda la vicenda di due giovani emigranti, Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. Giunti in America 55 senza conoscersi nel 1908, i due svolsero ogni lavoro possibile e divennero attivisti anarchici. Vennero arrestati nel 1916, rei d’aver con loro volantini anarchici e alcune armi. Pochi giorni dopo furono accusati anche di una 60 rapina avvenuta a South Braintree, un sobborgo di Boston, poche settimane prima del loro arresto, in cui erano stati uccisi a colpi di pistola due uomini, il cassiere di un calzaturificio e una guardia giurata. Processati, vennero 65 giustiziati sulla sedia elettrica il 23 agosto 1927. Il 23 agosto 1977, esattamente 50 anni dopo, il governatore del Massachusetts Michael Dukakis emanò un proclama che assolveva i due uomini dal crimine. □ 70

da www.ilpassaporto.kataweb.it

2b Reinserisci nel testo l’ultima frase in ogni paragrafo. Le frasi sono qui sotto in disordine.

1. Le sue parole resero finalmente giustizia alla loro memoria: “Io dichiaro che ogni stigma ed ogni onta vengano per sempre cancellati dai nomi di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti”.
2. Da Madonna a Di Caprio, da Rudolph Giuliani a Martin Scorsese.
3. Quello che non cambiò fu la diffidenza che gli immigrati incontravano nei paesi ospiti.
4. Quasi tutti cercavano un lavoro, anche se sottopagato.
5. Fra gli immigrati c’erano gli uni e gli altri.